

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-244 del 17/01/2018
Oggetto	RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DAL TORRENTE SECCHIELLO CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE), LOCALITA' BEDOGNO (CODICE PROCEDIMENTO RE08A0006). TITOLARE: CASONI ARTURO LUCIANO.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-242 del 17/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 32768/2017

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DAL **TORRENTE SECCHIELLO** CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI **VILLA MINOZZO (RE)** LOCALITA' BEDOGNO (CODICE PROCEDIMENTO RE08A0006).

TITOLARE: **CASONI ARTURO LUCIANO**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad ARPAE sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";

- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".
- la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ..."

PREMESSO che con Determinazione dirigenziale n. 11121 in data 07/09/2015 della Regione Emilia-Romagna è stato assentito alla ditta CASONI Arturo Luciano, codice fiscale CSNRRL50E18L969Y, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica dal Torrente Secchiello in Comune di Villa Minozzo (RE), località Bedogno, per la portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo non superiore a 32 m³/anno da destinare all'uso domestico, con scadenza 31/12/2017;

PRESO ATTO:

- dell'istanza in data 23/11/2017 presentata dalla ditta CASONI Arturo Luciano, codice fiscale CSNRRL50E18L969Y, tendente ad ottenere il rinnovo della suddetta concessione;
- che la domanda di rinnovo è stata presentata in data anteriore alla scadenza della concessione di cui alla deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 11121 del 07/09/2015;

CONSIDERATO che nell'istanza di rinnovo il richiedente ha dichiarato che sia l'opera di presa, sia la quantità e le modalità di utilizzo della derivazione sono rimaste invariate rispetto alla concessione originaria;

VERIFICATO:

- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;
- che i canoni di concessione relativi al periodo di validità della precedente concessione risultano regolarmente corrisposti per gli importi riferiti alla tipologia d'uso ed alla portata massima assentita.

CONSIDERATO, inoltre:

- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra tra le tipologie di cui al comma 3 (specifiche categorie di utenti o tipologie di utilizzo) dell'art. 152 della L.R. n. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;
- che, l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, per la tipologia di appartenenza corrisponde al minimo previsto;
- che, ai sensi del disposto di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, i canoni aventi importo **pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili** e devono essere corrisposti **in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione** all'atto della sottoscrizione del disciplinare;
- che il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, risulta costituito in occasione dei precedenti provvedimenti autorizzativi per l'importo di € 250,00, corrispondente alla misura minima prevista ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015 e pertanto non è necessario operare l'adeguamento dell'importo;

- che pertanto, per il ritiro del presente provvedimento, la ditta richiedente è tenuta al versamento dell'importo di **€ 40,85** quale **canone per l'intera durata della concessione**, salvo conguaglio;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, il rinnovo della concessione possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 36 del R.R. 41/2001;

D E T E R M I N A

- a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CASONI Arturo Luciano, codice fiscale CSNRRL50E18L969Y, il rinnovo della concessione con procedura semplificata a derivare acqua pubblica dal torrente Secchiello in Comune di Villa Minozzo (RE), località Bedogno, da destinare all'uso domestico, già assentita con Determinazione n. 11121 del 07/09/2015, con scadenza al 31/12/2017;
- b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di massimo 32 m³/anno nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 8677 in data 22/07/2008 di cui alla concessione originaria;
- c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 01/01/2018**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione e che, a norma della D.G.R. 787/2014, **la durata della concessione sia di anni 5 (cinque)** e pertanto valida fino **al 31 dicembre 2022**;
- d) di fissare il valore del **canone per l'intera durata della concessione**, determinato sulla base della normativa citata in premessa e fatti salvi successivi conguagli, in **€ 40,85**;
- e) **di stabilire che la ditta concessionaria**, prima del ritiro del presente provvedimento, qualora non avesse già provveduto, **è tenuta al versamento dell'importo di cui al punto precedente**, secondo le modalità che saranno indicate con apposita comunicazione;
- f) di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- g) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- h) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al precedente punto e);
- i) di dare atto, infine:
 - che i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
 - che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza
 - che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e successive modifiche.

*LA DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.